

RICOMINCIAMO DA PIACENZA SE NON ORA QUANDO

Le Associazioni di Piacenza Cna, Confindustria, Confapindustria, Libera Associazioni Artigiani, UPA Federimpresa, Confcooperative, Legacoop, Confprofessioni, in rappresentanza di tutte le categorie economiche dell'ambito Manifattura, Industria e Cantieri Edili, a fronte della gravissima situazione per l'emergenza Covid 19, segnalano le seguenti ed urgenti richieste, al fine di trovare risposte di reale sostegno economico e finanziario, dal livello governativo, dal livello regionale e locale, a favore delle imprese piacentine, al fine di contrastare in modo efficace l'emergenza Covid 19, che ha colpito duramente il nostro territorio in termini di perdita di vite umane, e che da emergenza sanitaria, rischia di trasformarsi in pesante emergenza economica sociale, con ripercussioni gravissime per l'intero tessuto imprenditoriale.

Il presente documento, fortemente sostenuto e condiviso, si pone l'obiettivo di fissare richieste urgenti ed inderogabili, allo scopo di vederle attuate in tempi rapidi, preservando il tessuto economico della nostra Provincia, anche in funzione della salvaguardia del livello occupazionale e sociale.

Il documento d'indirizzo unitario del comparto Manifattura, Industria, Cantieri ed Edilizia, indica come necessarie ed urgenti le seguenti richieste:

- Prevedere la riduzione della tassazione in capo alle imprese a titolo di irpef/ires definendo una percentuale di riduzione del 50%, o fissando un'aliquota forfait al 15%, e un incremento delle detrazioni fiscali almeno per l'esercizio 2020;
- Abolire totalmente l'IRAP per gli anni 2020 e 2021;
- Sospendere di tutti i pagamenti tributari (imposte), contributivi e tributi locali, per tutto il 2020, con possibilità di rateizzare e dilazionare gli stessi nei successivi 24/36 mesi, soprattutto con riferimento al saldo e primo acconto e secondo acconto imposte, al fine di non sottrarre liquidità alle imprese.
- Ridurre la tassazione locale per la tassa rifiuti ed IMU per l'anno 2020 del 50%; prevedere l'esonero dal pagamento del plateatico, per attività di commercio fisso ed ambulante, per tutto il 2020;
- Accedere al Credito senza vincoli, in tempi rapidi, senza subordinazione del merito creditizio, attraverso erogazioni a tasso zero, garantito al 100% dallo Stato per imprese, artigiani e liberi professionisti (a lungo periodo 10 anni), con un ruolo centrale dei Confidi;
- Creare strumenti immediati per una reale liquidità di sostegno alle imprese, mediante modalità snelle e concrete, in modo da permettere la sopravvivenza delle stesse in continuità;
- Erogare contributi a fondo perduto, in funzione della riduzione di fatturato 2020 rispetto al 2019, a sostegno delle imprese, per il danno patito nella fase dell'emergenza sanitaria e per il supporto agli investimenti necessari alla ripartenza. Tali contributi

dovranno rispondere a criteri oggettivi di accesso, che vedano destinatarie le imprese del nostro territorio maggiormente colpite dall' emergenza Covid 19;

- Reintrodurre strumenti quali l'iperammortamento per investimenti;
- Riconoscere contributi e sussidi per le spese di locazione degli immobili strumentali all'attività svolta;

Sostenere le imprese, attraverso contributi a fondo perduto e crediti d'imposta, per i maggiori costi sostenuti per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

Favorire politiche di social housing; Il "social housing" ha dimostrato in questi anni di essere un ottimo volano economico per le aziende del territorio nel comparto edilizio, oltre che a dare una risposta alle necessità abitative dei ceti economici esclusi da altre forme di beneficio.

- Sostenere, mediante incentivi, l'occupazione, con importanti sgravi ad hoc rispetto alle nuove assunzioni, alle trasformazioni contrattuali, piuttosto che al mantenimento in forza del personale nel periodo emergenza, ripartenza e fasi successive, fino alla normalizzazione. Riduzione del cuneo fiscale e contributivo sui salari per tutto il 2020 e fiscalizzazione;
- Integrare con risorse ad hoc strumenti contrattuali di integrazione salariale (FSBA, CIGO, CIGO in deroga, FIS), e ampliare il periodo di copertura degli stessi, con riduzione dei tempi d'attesa della liquidazione. Dagli ammortizzatori sociali dipende la tenuta dell'occupazione;
- Erogare ai lavoratori autonomi, professionisti e partite iva bonus di 1.000 € per i prossimi 6 mesi dalla fase della ripartenza;
- Incentivare la messa in sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, per contrastare la diffusione del virus e situazioni di possibile pericolo per la salute pubblica;
- Finanziare un piano di intervento immediato a sostegno e valorizzazione del territorio di Piacenza e delle sue imprese, vocato all'export per le varie filiere (artigianato, meccanica, alimentare, edilizia ecc);
- Promuovere e sostenere azioni ed interventi immediati per la valorizzazione del turismo e commercio del nostro territorio, anche attraverso la riqualificazione del centro storico e della città in generale;
- Incentivare attraverso idonei percorsi di formazione, la riconversione della forza lavoro, promuovendo la digitalizzazione dei processi, anche attraverso contributi a fondo perduto o voucher a favore di nuove tecnologie (smart working ecc);
- Supportare, anche attraverso incentivi, l'avvio delle start up e delle imprese digitali;

Dotare il nostro territorio di progetti di visione e di prospettiva, rispetto al tema degli investimenti e delle opere pubbliche, quanto mai al centro in questo momento, attivando subito un eccezionale e straordinario piano di sviluppo ed investimenti infrastrutturale. A tal proposito di seguito elenchiamo alcuni ambiti di intervento per proporre un lavoro comune **che non necessita di nuova progettazione ma di una messa a terra immediata dei progetti già esistenti** – molti dei quali cantierabili – per realizzare qual territorio sempre più *smart* che tutti desideriamo.

Ambiti di intervento

- A) Ricognizione dei progetti cantierabili pubblici e privati*
- B) Analisi delle pianificazioni provinciali e regionali ricomprese nel PTR*
- C) Individuazione e realizzazione di progetti pilota*
- D) Potenziamento di azioni di Marketing territoriale sia per la promozione del territorio che per l'attrazione di investimenti*
- E) Le misure nazionali e regionali in tema di fiscalità e liquidità versus Piacenza*
- F) Proposta di stipula con Ministero Difesa e Demanio di accordi per il trasferimento in capo a soggetti territoriali locali di aree da valorizzare con funzioni sia pubbliche che private*
- G) Semplificazione burocratica e snellimento procedure*
- H) Compensazione e ristoro per categorie professionali a rischio "estinzione" al fine di potenziare la prossima fase di rilancio degli investimenti*

➤ Ricognizione dei progetti cantierabili pubblici e privati 2020

- Con il coordinamento della Provincia ed in collaborazione con i Comuni procedere ad una ricognizione dei progetti immediatamente cantierabili e da concludere entro il 31/12/2020 per i quali chiedere finanziamenti attraverso la presentazione di cronoprogramma presentati dai Comuni stessi
- Accelerare i percorsi autorizzativi delle iniziative private che riguardano ampliamenti di attività produttive, nuovi insediamenti o edilizia residenziale privata mediante un meccanismo di autocertificazione
- Individuare opere progettabili entro il 30/06/2021 e cantierabili entro il 31/12/2021 per le quali ottenere finanziamenti

Quali priorità

- ❖ scelte green: mobilità sostenibile, risparmio energetico, produzione energia rinnovabile, forestazione, prevenzione dissesto idrogeologico, privilegiando la riduzione della Co2 e l'autoconsumo locale
- ❖ "opere di comunità" per una rigenerazione urbana e sociale: scuole, palazzetti e centri sportivi, centri sociali, centri culturali, spazi aggregativi. Ad esempio l'emergenza di questi mesi ha reso manifesta la carente infrastrutturazione in tema di edilizia scolastica che, per il futuro, andrebbe ripensata a 360 gradi, anche alla luce di eventi di questo tipo, ma non solo, con didattica innovativa, sempre più flessibile e modulare. Realizzare a Piacenza un esperimento in tal senso rappresenterebbe un grande valore aggiunto per tutto il territorio provinciale
- ❖ Infrastrutture pubbliche e viabilità
- ❖ opere di messa in sicurezza, adeguamento o miglioramento sismico di edifici pubblici o privati ad uso pubblico

Gli Obiettivi

- ✚ Migliorare il livello qualitativo del patrimonio pubblico e privato
- ✚ Investire in settori che (tipicamente quello delle opere pubbliche e dell'edilizia privata) possono agire da volano immediato attraverso catene lunghe di filiera
- ✚ Promuovere le imprese locali. A tal proposito si rimanda al documento ANCE Piacenza paragrafo B e C

➤ **Analisi delle Pianificazioni provinciali e regionali in tutti gli ambiti ricomprese nel PTR**

- Verifica dello stato di attuazione delle pianificazioni provinciali e regionali incentivando la mobilità del nodo di piacenza e la modalità ferroviaria
- Conferma delle pianificazioni e loro aggiornamento/potenziamento con definizione da parte degli enti preposti di un cronoprogramma e delle conseguenti linee di finanziamento
- Avvio delle progettazioni finalizzate al reperimento di finanziamenti regionali, nazionali ed europei

Quali priorità

- ❖ Miglioramento della mobilità delle persone e delle merci in particolare a livello del nodo autostradale di Piacenza
- ❖ Maggior utilizzo del trasporto collettivo sia con riferimento al TPL che al collegamento ferroviario con Milano e delle vie d'acqua pianificate
- ❖ Mobilità green a vocazione turistica
- ❖ Facilitare lo smart working
- ❖ Diminuire la necessità di mobilità delle persone

Gli Obiettivi

- ✚ Migliorare la qualità ambientale
- ✚ Migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- ✚ Migliorare l'attrattività del territorio

➤ **Individuazione e realizzazione di progetti pilota**

GREEN BUILDING POST COVID

La crisi da Covid-19 apre anche una riflessione su come **ripensare le abitazioni** come spazi polifunzionali. Si pensi alle esigenze generate dallo smart working o molto più banalmente **l'importanza di balconi, terrazzi, cortili** e giardini anche condominiali, tutti gli spazi intermedi in generale che possono svolgere ruoli importanti, anche dal punto di vista ambientale.

Si propone di fare a Piacenza uno o più progetti pilota di edifici post Covid sia ad uso privato che ad uso pubblico

Si pensi anche alla possibile innovazione nell'offerta di servizi socio - assistenziali ed educativi "di prossimità", con l'intento di localizzare distretti di servizio nell'ambito di distretti abitativi e/o lavorativi. Ripensare gli spazi, ripensare i servizi.

Smart City

L'attuale emergenza ha reso ancora più evidente la necessità di premere sull'acceleratore per trasformare in senso smart il nostro territorio a cominciare dal capoluogo.

Le innovazioni in questo ambito potranno avere un impatto concreto sulla qualità di vita della comunità: dai rapporti con le Pubbliche amministrazioni, dalla mobilità (ad esempio per ottimizzare i parcheggi) alla sicurezza, con l'implementazione dei sistemi di controllo; dai servizi sociali alle politiche per la tutela dell'ambiente.

D) Potenziamento di azioni di Marketing territoriale sia per la promozione del territorio che per l'attrazione di investimenti

- Adeguamento ad effetto COVID delle iniziative Destinazione Turistica Emilia e Destinazione Turistica Piacenza (dal fiume Po all'Appennino)
- Appennino piacentino COVID free o COVID safe
- Attrazione di investimenti produttivi

Quali priorità

- ❖ Progetti che sviluppino la vocazione turistica locale attraverso incentivi fiscali o a fondo perduto . A titolo esemplificativo ma non esaustivo : progetti per per la valorizzazione dei luoghi e delle persone, soprattutto nelle Aree interne, e dell'attrattività turistica ed imprenditoriale anche attraverso le cooperative di comunità
 - ❖ Valorizzazione della montagna attraverso sviluppo di progetti turistici specifici, di reti di progetto e di imprese, di manutenzione e salvaguardia della fruizione dei boschi, del territorio e della sentieristica esistente legata a pacchetti turistici dedicati
- ❖ Insediamenti a valore aggiunto

Gli Obiettivi

- ✚ Migliorare la tenuta socio economica della collina/montagna
- ✚ Favorire la diversificazione dell'offerta occupazionale dal punto di vista quali/quantitativo

Alcuni strumenti

- Verifica Bando Montagna 2020 o bando Montagna 2020bis
- Piano aree interne
- Check di Invest in Piacenza e Piacenza the Place e partecipazione a fiere specializzate (MIPIM)

E) Le misure nazionali e regionali in tema di fiscalità e liquidità versus Piacenza

In attesa di conoscere la portata delle misure che saranno adottate dal Governo con il decreto "RILANCIO " e sempre tenendo conto della specificità del territorio piacentino in questa emergenza fin da ora si evidenzia la necessità di prevedere:

- Utilizzo della definizione di PMI per individuare le imprese beneficiarie dei diversi provvedimenti e non dei limiti di fatturato
- Ciò consente di evitare situazioni di vantaggio competitivo all'interno di medesimi settori tra aziende con importi di fatturato molto simili
- Proroga moratoria 12 mesi
- Riduzione canoni delle concessioni 50%
- Riduzione accise
- Riduzione IRAP
- Contributi a fondo perduto a sostegno dello Smart Working per aziende e professionisti

F) Proposta di stipula con Ministero Difesa e Demanio di accordi per il trasferimento in capo a soggetti territoriali locali di aree da valorizzare con funzioni sia pubbliche che privati

Piacenza conta sul proprio territorio innumerevoli parti di territorio che potrebbero essere valorizzate e trovare una loro vocazione sia pubblica che privata qualora enti pubblici a dimensione nazionale come Demanio e Ministero Difesa (ma non solo) decidessero di trasferirle in capo ai soggetti pubblici locali. Ciò consentirebbe di poter attirare capitali misti pubblico-privati per dotare il territorio di nuove funzioni pubblico-private.

G) Semplificazione burocratica e snellimento procedure

Un fattore di competitività di un territorio risiede nella capacità dello stesso, in tutte le sue componenti, di rispondere in maniera tempestiva ed efficace alle istanze provenienti da cittadini ed imprese. Se vogliamo preservare il grado di competitività delle aziende del territorio è assolutamente necessario investire risorse nell'elaborazione di procedure e strumenti in grado di accelerare i processi decisionali ed autorizzativi utilizzando, a tal fine, tutti gli spazi concessi dalle normative ed introducendo innovativi meccanismi di controllo di performance.

H) Compensazione e ristoro per categorie professionali a rischio al fine di rilanciare la prossima fase di rilancio degli investimenti

L'emergenza Covid ha reso ancora più evidente la fragilità di alcune categorie professionali fondamentali per la realizzazione di progetti privati o pubblici, senza la cui competenza diventerebbe impossibile progettare e realizzare interventi. Partendo dal presupposto che nei prossimi mesi/anni andrà potenziata anche l'attività di progettazione anche attraverso la costituzione di fondi regionali e nazionali ad hoc per supportare gli enti con scarse capacità al proprio interno, tali professionalità vanno tutelate con misure di ristoro che consentano di non vedere depauperarsi una risorsa fondamentale che nei prossimi periodi giocherà un ruolo fondamentale per tramutare

l'innesto di risorse pubbliche in progettualità e opere. Questo anche per fare in modo di tutelare il principio dell'equo compenso con certezza dei pagamenti.

PROPOSTE GRUPPO LAVORO EDILIZIA

PARAGRAFO A - ISTANZE PRIORITARIE per consentire l'effettiva ripartenza delle imprese e la riattivazione del settore edile in maniera sostenibile evitando dispersione e desertificazione immediata del tessuto imprenditoriale.

PARAGRAFO B – ISTANZE URGENTI per superare burocrazie e appesantimenti al fine di consentire il successivo sostegno/volano economico alle imprese - tanto più del nostro tessuto territoriale - consentendone il mantenimento nel medio/breve periodo;

PARAGRAFO C - ISTANZE STRATEGICHE per consentire adeguata programmazione e pianificazione alle imprese del nostro territorio su macrotematiche di sviluppo sostenibile nel medio/lungo periodo.

A – MISURE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA' DEL SETTORE EDILE

- 1) Liquidazione e pagamento IMMEDIATO di tutti i **crediti pregressi vantati dalle aziende edili nei confronti dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni;**
- 2) Contabilizzazione e liquidazione IMMEDIATA da parte delle Stazioni Appaltanti di TUTTI i **SAL parziali maturati alla data della chiusura attività/sospensione lavori (lockdown) per causa di forza maggiore,** indipendentemente dalla tipologia di contratto e dall'importo di avanzamento lavori raggiunto;
- 3) Riconoscimento ed inserimento IMMEDIATO da parte delle Stazioni Appaltanti all'interno dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di TUTTI **gli oneri e costi per la sicurezza aggiuntivi ed integrativi a seguito degli adempimenti ai Protocolli Sicurezza COVID-19 (sanificazione, dpi, igienizzazione quotidiana, integrazioni spogliatoi e WC di cantiere, cartellonistica e segnaletica, ecc.) ed a seguito degli incrementati tempi lavorativi e della maggior durata degli appalti** in ragione degli obblighi COGENTI di operare con prudenza e distanziamento sociale e attraverso singole squadre operative (fornitori e subappaltatori) di volta in volta singolarmente presenti in cantiere, secondo i contenuti dei Protocolli COVID-19 ed al fine di evitare la ripresa del contagio;
- 4) Proroga dell'attuale **sospensione del DURC e di tutti i derivanti versamenti contributivi sino almeno al 31.12.2020 (con automatica esclusione della solidarietà in capo ai subappaltatori per il periodo specifico), al fine di non sottrarre alle imprese, in questa fase, liquidità necessaria** per il pagamento dei dipendenti, per l'eventuale anticipo della CIG e per la liquidazione delle scadenze verso fornitori e subappaltatori (al fine anche di consentire e garantire il proseguo dei cantieri e dei lavori) – al termine del FONDAMENTALE ED IMPRESCINDIBILE periodo di sospensione contributivo ivi richiesto, i versamenti sospesi DOVRANNO avvenire mediante rateizzazione e dilazione non inferiore a 36 mesi o, **meglio ancora, se ne auspica la cancellazione o quantomeno il dimezzamento degli importi.**

B – MISURE A SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA DEL SETTORE EDILE

- 5) **Promozione ed adozione di procedure RISTRETTE semplificate o negoziate per TUTTI gli affidamenti di appalti/lavori di importo inferiore al milione di euro, tutelando e privilegiando col sistema della rotazione la presenza delle aziende aventi sede o operatività sul nostro territorio provinciale**, in analogia con quanto già adottato in altri Comuni/Province per catastrofi o eventi ambientali di straordinaria ed eccezionale portata (ad es. terremoti); la pandemia vissuta a Piacenza rappresenta in tutto e per tutto un evento di portata catastrofica straordinaria ed imprevedibile e la delimitazione dei nostri confini provinciali quale “zona rossa” ne sono una testimonianza viva e tangibile. Per tutto ciò si segnala all’Amministrazione l’importanza ed esigenza di adottare procedure rapide, ristrette ed a tutela del nostro territorio e delle realtà economiche operanti sul medesimo, anche in analogia con quanto già adottato negli anni recenti da Pubbliche Amministrazioni di altri territori identificati come “crateri” nell’ambito di terremoti o di altri dissesti/eventi straordinari.
- 6) **Semplificazione per il rilascio di permessi, pareri e autorizzazioni relativi ad insediamenti su aree private, progettualmente conformi alla normativa, mediante semplice presentazione di modello di autocertificazione** da parte del privato (coadiuvato dal professionista incaricato) e risposta in termini strettissimi da parte della Pubblica Amministrazione ovvero mediante silenzio-assenso, al fine di consentire la riattivazione rapida e senza freni burocratici anche del settore degli investimenti e dei lavori privati, già ampiamente colpito dalla crisi di liquidità (anche dei terzi acquirenti) derivante dalle conseguenze della pandemia in atto;
- 7) **Sospensione ed eventuale riduzione per un periodo di 6/12 mesi di TUTTI gli oneri e le imposte locali** relativi e correlati a lavori o insediamenti privati avviati o da avviarsi entro l’anno 2020; il versamento degli oneri sospesi/ridotti ANDRA’ poi previsto mediante rateizzazione e dilazione nei successivi 12/18 mesi, ai fini del regolare perfezionamento e completamento della pratica edilizia;
- 8) **Partecipazione dei soggetti locali alla progettazione e realizzazione di strutture pubbliche** relative a scuole o impianti sportivi pubblici in partenariato pubblico/privato da avviarsi entro l’anno 2020 per il reperimento dei finanziamenti pubblici e privati necessari, progetti da collocare nel territorio urbanizzato per favorire lo sviluppo della rigenerazione urbana di Piacenza;
- 9) **Proroga ai termini dettati dall’art.38 della L.R. 24/17 “tutela e uso del territorio” di un anno per la presentazione del progetto di P.U.A sino alla scadenza del 01.01.2022 con stipula della convenzione alla data del 1 gennaio 2024**

Si sottolinea come la pandemia in atto con conseguente lockdown abbia comportato un grave ritardo nella progettazione degli interventi causato da molteplici fattori tra cui si evidenzia la chiusura degli studi professionali, l’impossibilità di organizzare riunioni decisionali, la difficoltà di dialogare con le amministrazioni per la condivisione delle scelte strategiche, etc.....

Si evidenzia inoltre la particolare e gravosa congiuntura economica, che rende impossibile ad oggi la programmazione economica di interventi che per loro natura hanno bisogno di un orizzonte di medio-lungo periodo. Un'accelerazione dei tempi di attuazione delle aree rischierebbe di portare ad un sottodimensionamento degli interventi stessi con gravi ripercussioni sociali ed economiche.

C – MISURE A SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL SETTORE EDILE NEL MEDIO/LUNGO PERIODO

- 10) **Promozione ed adozione di Piano “obbligatorio” o comunque fortemente incentivato da parte della Pubblica Amministrazione locale finalizzato alla sostituzione di caldaie meno performanti e a combustibile fossile con impianti di nuova generazione** che consentirebbero di abbattere in maniera sensibile il livello di polveri sottili nell'aria, fornendo, nel contempo, uno strumento di sostegno economico all'attività del settore che vedrebbe incrementate ed incentivate nel medio/lungo periodo le opportunità di interventi su edifici da riqualificare e rendere efficienti dal punto di vista impiantistico ed energetico nel complesso; queste misure sarebbero poi assistite da eco bonus, con la possibilità di un ulteriore allargamento del bacino privato interessato all'investimento;
- 11) **Proroga per Piacenza e Provincia TUTTI gli incentivi agli interventi edili (Bonus ristrutturazioni, bonus facciate, eco e sisma bonus, ecc) almeno sino al 2024**, per consentire anche in questo caso un sostegno ed un incentivo nel lungo periodo ad ogni possibile investimento e intervento nel settore - che per ragioni di evidente carenza di liquidità dovesse risultare prematuro e non sostenibile da parte dei proprietari nell'attuale anno in corso.
- 12) **Un piano di rigenerazione urbana della città, legata alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, ai nuovi bisogni di sostenibilità e salubrità, al nuovo concetto di abitare**
Nell'ambito della città consolidata esistono edifici e più in generale aree che andrebbero completamente ripensate. Occorrerebbe un grande progetto di ripianificazione e ridisegno di alcuni spazi urbani con conseguente rigenerazione di edifici non più in linea con gli standard di efficienza e sicurezza imposti oggi. Anche in questo caso Piacenza potrebbe rappresentare un progetto pilota per andare a costruire un meccanismo in cui il pubblico si assume la cabina di regia di un'azione coordinata pubblico-privato in grado di andare ad intercettare risorse per la rigenerazione urbana.

Le proposte del presente documento, vogliono essere un contributo che le Associazioni firmatarie offrono, in considerazione del grave danno patito da tutta la popolazione in questa emergenza storica, senza precedenti, ma affrontata con grande dignità e senso di responsabilità. Occorre ora, orientare l'azione del mondo economico e delle Istituzioni tutte, e della Politica verso la richiesta di un riconoscimento di importante tutela, di zona economica speciale, per poter davvero rilanciare, attraverso significative risorse, investimenti per il nostro territorio in un'ottica futura di importante sviluppo urbanistico, infrastrutturale, economico e sociale.

Piacenza, 21 maggio 2020